**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI**
SERVIZIO DI SUPPORTO AL CIAE E AL CTV

**Consultazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge 234 del 2012**
**Rilevazione delle consultazioni pubbliche relativa al periodo 1° al 30 settembre 2026**

| Oggetto e Settore | Periodo di partecipazione | Amm.ne capofila | Amm.ni interessate | Sintesi dei contenuti | Link Consultazione |
|---|---|---|---|---|---|
| **Norme sulla competenza giurisdizionale e riconoscimento ed esecuzione delle decisioni - Regolamento Bruxelles I bis (riesame)**<br><br>Giustizia e diritti fondamentali<br><br>Proposta di regolamento | 01 settembre 2026<br>24 novembre 2026 | **Min. Giustizia** | **MAECI**<br><br>**MEF**<br><br>**MIMIT**<br><br>**DAE – Ufficio Mercato interno** | La consultazione riguarda il riesame del regolamento (UE) n. 1215/2012 ("Bruxelles I bis"), che disciplina la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale nell'Unione europea, con lo scopo di assicurare certezza del diritto e buon funzionamento del mercato unico nelle controversie transfrontaliere. Dopo oltre dieci anni di applicazione, la Commissione europea ha rilevato la necessità di chiarire, semplificare e modernizzare alcune disposizioni, anche alla luce dell'evoluzione del contesto giuridico e tecnologico. In particolare, la Commissione, con la presente iniziativa, intende affrontare il problema della frammentazione giuridica, le spese dei contenziosi e degli oneri procedurali anche nelle situazioni che coinvolgono Paesi terzi, al fine di garantire che le imprese dell'UE possano competere a parità di condizioni e che la giustizia sia garantita in modo efficiente. I risultati della consultazione alimenteranno la futura proposta legislativa, prevista indicativamente per il quarto trimestre 2027. | Norme sulla competenza giurisdizionale e riconoscimento ed esecuzione delle decisioni - Regolamento Bruxelles I bis (riesame) |
| **Riesame dello strumento per gli appalti internazionali**<br><br>Commercio<br><br>Relazione | 08 settembre 2026<br>01 dicembre 2026 | **MAECI** | **MIT**<br>**MIMIT**<br>**MASE**<br>**ANAC**<br>**DAE-Ufficio Aiuti di Stato** | La consultazione riguarda il riesame del Regolamento (UE) 2022/1031 sullo Strumento per gli Appalti Internazionali (IPI) che attribuisce alla Commissione poteri di indagine e, ove necessario, consente di adottare misure restrittive nei confronti di operatori economici provenienti da Paesi che limitano l'accesso delle imprese europee ai propri mercati degli appalti. La consultazione si inserisce nel primo esercizio di valutazione previsto dall'articolo 14 del regolamento, anche alla luce dell'esperienza maturata con la prima applicazione dello strumento nei confronti della Repubblica Popolare Cinese nel settore dei dispositivi medici. Con questa iniziativa la Commissione intende riesaminare l'ambito di applicazione, il funzionamento e l'efficienza del regolamento IPI. I risultati della consultazione contribuiranno alla relazione di riesame che la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio entro il terzo trimestre 2027. | Riesame dello strumento per gli appalti internazionali |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **IVA ed economia circolare**<br><br>Fiscalità<br><br>Proposta di direttiva | 09 settembre 2026<br>04 novembre 2026 | **MEF** | **MAECI ADM** | Con la presente iniziativa la Commissione intende rivedere alcune disposizioni della direttiva IVA (direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006) per renderle maggiormente coerenti con gli obiettivi europei di sostenibilità, competitività e transizione verso un'economia circolare. L'iniziativa si inserisce nel quadro del Patto per l'industria pulita, dell'imminente Atto legislativo sull'economia circolare e delle politiche UE per la decarbonizzazione, con l'obiettivo di eliminare ostacoli fiscali che oggi limitano il riutilizzo dei beni, la donazione di prodotti ancora funzionali e la diffusione di autovetture meno inquinanti. In particolare, la Commissione (DG TAXUD) ha individuato tre pilastri di azione nell'ambito dei quali apportare modifiche mirate alla direttiva IVA: il trattamento IVA dei beni usati, ricondizionati e rifabbricati; la rimozione degli incentivi fiscali che favoriscono la distruzione dei beni invenduti anziché la loro donazione; la revisione delle regole di detrazione dell'IVA per le autovetture in chiave di sostenibilità ambientale. | IVA ed economia circolare |
| **Centri dati in Europa – Norme minime di prestazione**<br><br>Energia<br><br>Proposta di regolamento | 21 settembre 2026<br>14 dicembre 2026 | **MASE** | **MIMIT**<br>**MIT**<br>**ARERA**<br>**MEF (GSE)**<br>**MAECI** | Il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), benché funzionale alla sovranità tecnologica, alla resilienza e alla sicurezza energetica dell'Unione, comporta, attraverso la crescente espansione dei centri dati, un aumento dei consumi energetici, idrici, e una maggiore emissione di anidride carbonica. L'iniziativa si innesta su altre iniziative della Commissione già in corso, tra cui quella inerente al meccanismo di comunicazione e al sistema di classificazione per i centri dati, la tabella di marcia strategica per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale (IA) nel settore energetico e l'atto legislativo dell'UE sullo sviluppo del cloud e dell'IA. L'obiettivo della consultazione è raccogliere contributi, dati e valutazioni dai portatori di interesse sulla necessità e sulla fattibilità di introdurre norme minime di prestazione comuni per i centri dati nell'UE. La definizione di norme minime di prestazione comuni a livello dell'UE può aiutare a migliorare le strutture inefficienti senza limitare quelle innovative. In particolare, la Commissione attraverso questa iniziativa intende garantire che tutti i centri dati nuovi o ammodernati raggiungano un livello minimo di prestazione per quanto riguarda l'efficienza energetica, l'uso dell'acqua, il riutilizzo del calore di scarto, i servizi alla rete e altri criteri specifici di sostenibilità. | Centri dati in Europa – Norme minime di prestazione |
| **Consultazioni già segnalate, aperte alla data del 30 settembre 2026** | | | | | |
| **Strategia dell'UE sui diritti delle vittime**<br><br>Giustizia e diritti fondamentali | 13 agosto 2026<br>05 novembre 2026 | **Giustizia** | **Interno,**<br>**MAECI** | La strategia dell'UE sui diritti delle vittime mira a consolidare il quadro dell'UE per la protezione delle vittime di reato, garantendo che i loro diritti siano non solo tutelati dalla legge, ma anche effettivamente rispettati nella pratica in tutti gli Stati membri. Si baserà sui risultati della strategia 2020-2025 e affronterà le nuove minacce emergenti. Integrerà con misure non legislative il quadro giuridico dell'UE in materia di diritti delle vittime. | Strategia dell'UE sui diritti delle vittime |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rumore negli aeroporti dell'UE - valutazione del regolamento sull'approccio equilibrato**<br><br>Trasporti | 27 agosto 2026<br>19 novembre 2026 | **MIT** | **MASE**<br>**MAECI** | Il regolamento sull'approccio equilibrato istituisce un processo che consente agli Stati membri di gestire i problemi di inquinamento acustico negli aeroporti dell'UE. L'obiettivo del regolamento è fornire un quadro per la gestione del rumore al fine di aumentare la sostenibilità del trasporto aereo, pur tenendo conto delle conseguenze economiche per tutte le parti interessate. La valutazione esaminerà se il regolamento ha raggiunto il suo obiettivo ed è ancora idoneo allo scopo. | Rumore negli aeroporti dell'UE - valutazione del regolamento sull'approccio equilibrato |
| **Orizzonte Europa - Partenariati europei da attuare come imprese comuni**<br><br>Imprese e industria, Ricerca e innovazione | 10 luglio 2026<br>16 ottobre 2026 | **MUR** | **MIMIT, MEF, MAECI, MASE, Salute, MASAF, MIT** | Al fine di rafforzare l'impatto dei partenariati europei, la proposta relativa a Orizzonte Europa 2028-2034 suggerisce di razionalizzare le modalità di attuazione e di adottare un approccio di portafoglio per individuare un insieme limitato di partenariati coerenti, con obiettivi strettamente allineati al Fondo europeo per la competitività. Nell'ambito di questa iniziativa, alcuni partenariati europei saranno attuati come imprese comuni conformemente all'articolo 187 TFUE, con un chiaro valore aggiunto, mediante un unico atto istitutivo avente norme armonizzate. | Orizzonte Europa - Partenariati europei da attuare come imprese comuni |
| **Controlli delle esportazioni di prodotti a duplice uso - valutazione del regolamento sui prodotti a duplice uso**<br><br>Commercio | 23 luglio 2026<br>15 ottobre 2026 | **MAECI** | **MIMIT, DIFESA, MEF, ADM** | Il regolamento (UE) 2021/821 stabilisce norme per il controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di "prodotti a duplice uso" (beni con applicazione sia militare che civile).<br>La Commissione valuterà il regolamento per stabilire se: i) ha raggiunto i suoi obiettivi, ii) ha fatto la differenza e iii) rimane pertinente nell'evoluzione del panorama geopolitico mondiale. Potrebbero essere necessari adeguamenti delle norme per affrontare le nuove minacce e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese. | Controlli delle esportazioni di prodotti a duplice uso - valutazione del regolamento sui prodotti a duplice uso |